



Come cambiano DEA e Pronto Soccorso

Nuovo look e migliori funzionalità per il Dipartimento di Emergenza (DEA) e il Pronto Soccorso del Policlinico Universitario "Agostino Gemelli", completamente ristrutturati e rinnovati. L'inaugurazione si è tenuta lo scorso novembre, alla vigilia dell'avvio del Giubileo Straordinario della Misericordia. Gli interventi - alcuni dei quali sono in progressivo completamento - garantiranno a regime migliore accessibilità, maggiore comfort, maggiore sicurezza per i pazienti. Il Pronto Soccorso potrà adesso contare su percorsi dedicati per i casi più gravi (i codici rossi e gialli), un nuovo pronto soccorso per i pazienti pediatrici e per gli infettivi gravi; strutture a misura di paziente, che si vanno ad aggiungere a quella già operativa da qualche mese per le donne in gravidanza; c'è inoltre la realizzazione di un'area dedica-

ta alle Maxi Emergenze con un piano di gestione che permette la rapida trasformazione degli spazi e delle attività in caso di straordinarie necessità.

Il Pronto Soccorso pediatrico, in particolare, operativo da fine gennaio, è stato potenziato per il trattamento dei casi più gravi e dispone di nuove e specifiche strutture a misura di bambino: come la nuova unità di Osservazione Breve Intensiva pediatrica (OBI) e la esclusiva "sedation room", cioè di una sala dedicata dove sono eseguite procedure mediche in sedazione indolore, contenendo nei bambini l'ansia e la paura legate a tali interventi, quali inserzioni di vene centrali e periferiche, suture, esecuzione di punture lombari e aspirati midollari o riduzione di fratture.

ALLE PAGINE 2, 3



IL PERCORSO CLINICO ASSISTENZIALE DEDICATO AI BAMBINI CON TUMORE CEREBRALE

A PAGINA 6

IL POLICLINICO COME UNA "SMART CITY" CONQUISTA L'OSCAR DELLA CERTIFICAZIONE "GREEN"

A PAGINA 7

NASCE IL CENTRO MULTIDISCIPLINARE PER AIUTARE BAMBINI E ADOLESCENTI CHE ABUSANO DI INTERNET

A PAGINA 7

ITINERARIO DI RIFLESSIONE, CULTURA E PREGHIERA PER CELEBRARE LE GIORNATE DELLA VITA E DEL MALATO

A PAGINA 9

OGNI GIORNO SU TV2000 LA S. MESSA IN DIRETTA DAL GEMELLI DALLA CAPPELLA SAN G. MOSCATI

A PAGINA 9

IL GEMELLI RISERVA UN'ACCOGLIENZA SPECIALE AI PAZIENTI IN DIALISI CHE SONO A ROMA PER IL GIUBILEO

A PAGINA 9

FISIOTERAPIA AMBULATORIALE NON STOP: IL CENTRO PER PAZIENTI DI TUTTE LE ETÀ

A PAGINA 10



LE OPPORTUNITÀ PER LA MIGLIORE GESTIONE DELLA MATERNITÀ: IL PERCORSO GRAVIDANZA E PARTO

Guida al 'percorso nascita' del Policlinico Gemelli, composto da tutte le procedure assistenziali indicate per affrontare nel migliore dei modi i diversi periodi della gestazione.

A PAGINA 5

14 PARTI, FRA FIGLI E NIPOTI: SONO TUTTI NATI AL GEMELLI



La bellissima storia della famiglia Morelli ha una particolarità: nell'arco di due generazioni, dal 1987 ad oggi, sono venuti alla luce quattordici fra figli e nipoti, e tutti sono nati al Gemelli. Un'emozione che si rinnova ogni volta ed è destinata a ripetersi, con le nascite future, nel rispetto di quella che è ormai diventata un'autentica tradizione familiare.

A PAGINA 4

FONDO CARITÀ: I PRIMI PASSI DELL'AZIONE DI SOLIDARIETÀ



A PAGINA 12

MEDICINEMA AL GEMELLI: DONAZIONI AL RUSH FINALE

E' andata molto bene la raccolta fondi con la campagna sulle reti RAI: ed è ancora possibile contribuire al progetto MediCinema al Gemelli, che aprirà entro marzo la prima sala cinematografica in un grande ospedale.

A PAGINA 11

Cambia volto il Pronto Soccorso del Gemelli ristrutturato per il Giubileo Straordinario

Nuovo look e migliori funzionalità per il Dipartimento di Emergenza (DEA) e il Pronto Soccorso del Policlinico Universitario "Agostino Gemelli", completamente ristrutturati e rinnovati. L'inaugurazione si è tenuta lo scorso novembre, alla vigilia dell'avvio del Giubileo Straordinario della Misericordia.

Gli interventi - alcuni dei quali sono in progressivo completamento - garantiranno a regime migliore accessibilità, maggiore comfort, maggiore sicurezza per i pazienti.

Le opere di riqualificazione e ampliamento del DEA e del Pronto Soccorso del Gemelli, che si sviluppa su complessivi 3.100 metri quadrati (+ 310 metri quadrati), sono costati complessivamente circa 3 milioni di euro, finanziati da Ministero della Salute e Regione Lazio. Lavori realizzati a tempo di record in soli 139 giorni (avvio cantiere il 18 giugno) - senza interrompere di una sola ora l'imponente l'attività del Pronto Soccorso con circa 250 accessi al giorno -, con il coordinamento della Direzione Generale del Gemelli insieme alla Cabina di Regia della Regione Lazio e con il supporto operativo dell'Ufficio Progetti e Realizzazione Edilizie del Servizio Tecnico del Policlinico.

Dopo la visita del cantiere del 15 luglio scorso, con l'intervento del Ministro della Salute **Beatrice Lorenzin**, all'inaugurazione del Pronto Soccorso del Gemelli ha preso parte il Presidente della Regione Lazio, **Nicola Zingaretti**, accolto dal Presidente della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli **Giovanni Raimondi**, dal Direttore Generale del Policlinico Gemelli **Enrico Zampedri**, dal Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università Cattolica **Rocco Bellantone**. Insieme a loro i professori **Raffaello Landolfi**, **Massimo Antonelli** e **Rodolfo Proietti** del Polo Emergenza (DEA) e Medicina Interna. L'Assistente Ecclesiastico Generale dell'Università Cattolica, Mons. **Claudio Giuliodori**, ha impartito la benedizione degli ambienti del nuovo Pronto Soccorso.

Ecco le principali caratteristiche della struttura rinnovata: percorsi dedicati per i casi più gravi (i codici rossi e gialli), un nuovo pronto soccorso per i pazienti pediatrici (ne riferisce il servizio a pagina 3) e per gli infettivi gravi; strutture a misura di paziente, che si vanno ad aggiungere a quella già operativa da qualche mese per le donne in gravidanza; inoltre la realizzazione di un'area dedicata alle Maxi Emergenze con un piano di gestione che permette la rapida trasformazione degli spazi e delle attività in caso di straordinarie necessità.

L'innovazione principale del nuovo Pronto



Soccorso del Gemelli consiste nel superamento del concetto di sala visita. Il nuovo modello organizzativo e architettonico è pensato secondo il criterio dell'intensità di cure che consente di "separare" i pazienti che richiedono maggiore intensità di trattamento dagli altri, realizzando quindi una situazione di maggiore sicurezza e comfort.

Le opere di riqualificazione e ampliamento del DEA consentiranno di migliorare e gestire il flusso degli accessi: ogni anno sono circa 80.000 le persone accolte dal Pronto Soccorso del Gemelli: di queste, circa 12.000 si rivolgono direttamente al Pronto Soccorso Ostetrico, attivo da alcuni mesi; sono 11.000 i minori di 14 anni che potranno beneficiare del nuovo Pronto Soccorso Pediatrico.

Nel 2015 gli accessi al Pronto Soccorso generale sono aumentati del 6%, in particolare per i pazienti più gravi, con codici rossi e

gialli. Inoltre è aumentato del 34% il trasporto dei pazienti tramite il 118 e del 9% i trasferimenti da altre strutture, rafforzando ulteriormente il DEA del Gemelli come importante Hub di riferimento regionale per il trattamento del paziente politraumatizzato. I traumi vengono gestiti da un'equipe multidisciplinare con prestazioni che coprono a 360° tutte le evenienze. È inoltre Centro Hub per l'ictus, l'emorragia cerebrale e l'infarto del miocardio e Centro di riferimento regionale per le maxi emergenze.

Nelle immagini:
in alto, l'ingresso esterno del Pronto Soccorso.

Nella foto sotto, la benedizione impartita nel corso della cerimonia inaugurale da Mons. Claudio Giuliodori, Assistente Ecclesiastico Generale dell'Università Cattolica

Nuovo Pronto Soccorso Pediatrico attivo H24 e meglio attrezzato per i casi gravi



Lo scorso 25 gennaio è stato attivato, presso il Policlinico Gemelli, il nuovo Pronto Soccorso Pediatrico, con la nuova unità di Osservazione Breve Intensiva pediatrica (OBI), afferente a quest'ultimo. Grazie ai fondi stanziati dalla Regione Lazio, in occasione del Giubileo straordinario della Misericordia, tale opera si inserisce in un processo di rinnovamento che ha coinvolto vari Pronto Soccorsi romani. L'impegno della Fondazione Policlinico Gemelli ha permesso di rinnovare completamente gli spazi già a disposizione, ampliandoli e rendendoli sempre più moderni ed accoglienti in considerazione, anche, del graduale aumento di utenti afferenti alla struttura.

Negli ultimi anni, infatti, il Pronto Soccorso Pediatrico ha visto un rapido incremento del numero degli accessi pediatrici, passan-

do dagli 8.448 del 2012 agli 11.314 del 2015. Tale incremento è stato accompagnato anche da un progressivo aumento dei codici gialli e dei codici rossi, cioè dei codici a più alta complessità assistenziale. In particolare, i Codici Gialli sono passati dal 12,1 % del 2012 al 14,4% del 2015, discostandosi dalla media della Regione Lazio (12,2%) e rendendo il Pronto Soccorso pediatrico il centro di riferimento per i casi più gravi nella fascia di età 0-17 anni. In virtù, anche, della presenza del reparto di Terapia Intensiva Pediatrica (TIP), attigua al Pronto Soccorso, e di tutte le specialità pediatriche, nonché di un eliporto attivo 24 ore su 24 riservato ai trasporti di emergenza, il Pronto Soccorso Pediatrico si configura, dunque, come punto di riferimento non solo per il territorio di Roma e provincia ma, anche, per tutto il territorio regionale ed extra-regionale, mettendo al

servizio dei pazienti pediatrici una vasta gamma di eccellenze e competenze proprie dell'età pediatrica.

Il nuovo Pronto Soccorso Pediatrico, attivo 24 ore su 24, è dotato di un accesso riservato per le ambulanze (camera calda) e per gli autoveicoli privati, di un triage appositamente dedicato e di 2 sale visita, delle quali una che prevede la possibilità di isolare i pazienti infettivi. Una delle caratteristiche più qualificanti del nuovo Pronto Soccorso Pediatrico è la presenza, anche, di una "sedation room", cioè di una sala dedicata dove sono eseguite procedure mediche in sedazione indolore, contenendo nei bambini l'ansia e la paura legate a tali interventi, quali inserzioni di vene centrali e periferiche, suture, esecuzione di punture lombari e aspirati midollari o riduzione di fratture. La disponibilità di personale medico ed infermieristico dedicato farà sì che tutti i servizi e le procedure saranno resi ancor più efficienti, con la previsione di ridurre i tempi di attesa medi e di migliorare la qualità dell'assistenza erogata.

L'apertura dell'unità di Osservazione Breve Intensiva pediatrica, dotata di 2 posti letto, garantisce, inoltre, un insieme di prestazioni diagnostiche e terapeutiche che avranno come finalità un rapido inquadramento clinico e diagnostico del bambino. In tal modo sarà possibile monitorizzare adeguatamente i pazienti, evitando ricoveri inappropriati nei reparti e migliorando, al tempo stesso, la qualità e la sicurezza dell'assistenza erogata in Pronto Soccorso. La modernizzazione ed il recente ampliamento della viabilità interna garantiscono una facile accessibilità da parte di tutti gli utenti, che potranno usufruire di una sala di attesa appositamente adibita per i bambini ed i loro familiari. Ciò ha permesso di creare un canale preferenziale di assistenza dedicato esclusivamente ai pazienti pediatrici, con un ambiente colorato e accogliente in grado di rendere il meno sgradevole possibile la permanenza in Pronto Soccorso dei bambini stessi.

Nelle immagini:
alcuni particolari dei nuovi locali,
a misura dei piccoli ospiti
e la facciata completamente rinnovata
del Pronto Soccorso Pediatrico
operativo dal 25 gennaio scorso

Ogni nascita è una gioia che si rinnova: così la nostra famiglia cresce al Gemelli



Antonio Morelli, giornalista, nella testimonianza che segue parla per una volta di sé e della propria famiglia, raccontando con garbo e partecipazione una storia felice, di vita che prende corpo al Gemelli, ormai per tradizione generazionale.

Medici e personale preparati, ostetriche gentili e competenti, personale infermieristico sempre pronto ad intervenire e a calmare le ansie delle puerpere. E soprattutto nel reparto si respira un'aria di "sì alla vita". Ecco perché abbiamo scelto di partorire al Gemelli. Più mia moglie che io, visto che poi in sala parto andava lei, mentre ero solo un supporter. Facendo io il tifo e lei spingendo sono nati 9 figli. Tutti al Gemelli. E con lo stesso entusiasmo abbiamo consigliato l'ospedale cattolico alla nostra prima figlia, Giusy, che si è sposata a 21 anni con Giovanni ed oggi hanno 4 figli, 3 femminucce e un nipotone, tanto è grande. E poi a mio figlio, Saverio, 27 anni, sposato da un anno e mezzo con Alessandra, che, in questi giorni, hanno avuto il primo figlio. In totale 14 nati, tra figli e nipoti. E spero che anche gli altri figli, ancora non in età da matrimonio, seguano l'identica strada.

La nostra avventura è cominciata nel 1986. A giugno di quell'anno ci siamo sposati e dopo qualche mese cercavamo già un bravo ginecologo che potesse aiutarci a capire qualcosa sulla gravidanza e su cosa significasse aspettare un bambino. Ritornando oggi a passeggiare nervosamente nel tunnel che collega l'ingresso del 4° piano al reparto di Ginecologia - l'ansia è la stessa anche se non è più mia moglie a entrare nella sala parto - mi vengono in mente tante piccole storie. Come la prima volta che, immortalati in una foto, uscivamo con quel

fagottino spauriti e pieni di ansia. Chiedendoci: "E adesso, che facciamo"?

Quell'esserino indifeso e bellissimo ci era stato affidato dal Buon Dio e noi non sapevamo come proteggerlo, innanzitutto dal tempo inclemente. Ricordo che pioveva tantissimo. Nonostante la giornata uggiosa uscivamo dal tunnel infreddoliti, ma con l'animo pieno di gioia. Un figlio - pensavamo - ti cambia la vita. Ed è vero. Da allora, tutto è cambiato. O quella volta in cui mia moglie - eravamo già al quinto parto - mi dice: "Se il personale sanitario lo consente e se vuoi, durante il travaglio e poi il parto, puoi entrare anche tu così condividiamo questo evento".

Mi sono fatto coraggio, e per precauzione ho portato con me una bottiglia di Maalox per evitare bruciori di stomaco. Una cosa senza senso, lo so, ma la paura di sbattere per terra svenuto e senza che nessuno potesse badare a me era tanta. Ce l'ho fatta. Anzi l'ostetrica con uno sguardo dolcissimo, gentilissima, mi ha incoraggiato - forse avrà pensato che fosse l'antiacido a tenermi sveglio - e mi ha chiesto se volevo vedere il piccolo Francesco che stava venendo alla luce. L'ho visto nascere dopo un'ultima contrazione, lo hanno preso, mentre il volto di mia moglie, sudato e ancora sofferente, si rasserenava, lo hanno avvolto in una coperta e, con ancora qualche goccia di sangue addosso, lo hanno messo tra le mie braccia. Confesso che insieme a mia moglie abbiamo pianto tantissimo, quasi quasi non riuscivamo a fermarci. La gioia di avere un figlio era immensa. Un regalo grandissimo di Dio. Il personale all'unisono ci diceva: "Ma è il quinto, ancora siete emozionati? Per dire la verità anche al nono non ci siamo fatti mancare una lacrimuccia. Così come avviene con i nipoti, ma adesso

siamo più scaltri e ci notano di meno.

Dopo quell'esperienza, sono sempre entrato in sala parto. Ho potuto notare la dedizione, la cura e l'amore verso la vita da parte di tutto il personale. E con mia figlia che ha avuto gravidanze difficili le attenzioni aumentavano.

Dal 1987 al 2003 (questi gli anni in cui sono nati i nostri figli) ho potuto ammirare la forza di mia moglie. La stessa ammirazione che ho letto negli occhi di Giovanni e di Saverio che avevano visto partorire le loro consorti. Una forza che Dio dà - credo - a tutte le donne che portano dentro il dono della vita. Un segno di immortalità visibile, che noi maschi non conosciamo e che possiamo solo ammirare. Uno dei nostri figli, qualche settimana fa, ci ha chiesto: "Papà, mamma facciamo finta di tornare indietro di quasi trent'anni: avreste voluto lo stesso una famiglia numerosa"? Ci siamo guardati - perché la domanda era piuttosto seria - e, insieme, abbiamo detto un grosso "Sì". Anzi - è stata la nostra risposta - se non avessimo conosciuto Dio in un cammino di fede, non sarebbe stato possibile. È un'esperienza fantastica che il Signore non riserva a gente speciale ma a povere persone come noi".

E oggi posso dire con ancora più convinzione: "E tutti - di nuovo - li avremmo fatti nascere al Gemelli di Roma".

Nelle immagine, la famiglia Morelli... quasi al gran completo: al momento dello scatto, infatti, non sono davanti all'obiettivo uno dei figli di Antonio, che lavora in Olanda, e due nipotini. Anche loro, come da tradizione familiare, nati al Policlinico Gemelli

Guida al Percorso gravidanza e parto del Policlinico Gemelli



In Italia il numero delle nascite (attestato oggi a quota di poco superiore alle 500.000 per anno) è più basso rispetto a quello di molti altri Paesi europei: l'orientamento della maggior parte delle coppie è quello di avere un figlio, al massimo due, e il desiderio di concepire viene posto per lo più dopo che sono state soddisfatte esigenze di lavoro ed economiche. A questa situazione sociale e di scelte individuali corrisponde l'aspettativa di avere totale sicurezza nel percorso della maternità dal concepimento alla nascita.

“Presso il Policlinico Gemelli – spiega il prof. **Alessandro Caruso**, Direttore dell'Area Ostetrico-neonatologica del Polo per la Salute della Donna e del bambino – il ‘percorso nascita’ è composto da tutte le procedure assistenziali indicate per i diversi periodi della gestazione. Parliamo quindi di eseguire analisi del sangue anche prima della gravidanza per alcune malattie infettive per le quali è prudente vaccinarsi (rosolia, varicella) se non le si è già contratte”.

“Nel corso della gravidanza è indicato sottoporsi almeno a tre controlli ecografici del feto e a esami ematochimici che possono individuare situazioni di alterazione del benessere della gestante - aggiunge il prof. Caruso -. Di particolare attenzione la sierologia per toxoplasmosi e l'esecuzione della curva glicemica da carico per individuare i casi di diabete gestazionale. Il controllo clinico mensile mira a valutare le condizioni materne con attenzione all'incremento ponderale e alla pressione arteriosa”.

Gli specialisti del Policlinico Gemelli sono focalizzati a personalizzare le Linee guida assistenziali e applicarle con l'obiettivo continuo dell'individuazione delle gravidanze ad alto rischio. La ricerca di fattori di rischio inizia con la visita e consulenza pre-

concezionale, che possono evidenziare patologie croniche (diabete, ipertensione, nefropatie) che richiedono cure specifiche. Altri frequenti casi di rischio sono quelli di donne che hanno vissuto insuccessi ostetrici (aborti ripetuti o morti fetali). Durante la gravidanza la coppia è aiutata nella scelta di tecniche di diagnosi prenatale e orientata ad atti non potenzialmente pericolosi per la vita del nascituro.

L'evidenza di patologie coinvolge la gestante ed il Policlinico in assistenze specifiche e spesso molto impegnative: per questo l'Area ostetrica dispone di ambulatori attrezzati, Day Hospital ed un reparto di patologia della gravidanza. Per il parto, il Policlinico offre strutture moderne e ben attrezzate rispettose delle esigenze della coppia e del contatto madre-figlio.

Da circa un anno, è stato approntato il Pronto Soccorso ostetrico, dotato di adeguato personale e attrezzature per fronteggiare le urgenze e selezionare le gestanti che hanno necessità di ricovero. L'obiettivo di questa realizzazione è di prestare accoglienza particolare alla maternità e di far trovare alle gestanti, sin dal loro ingresso, un clima disteso e competenza dedicata.

Il travaglio avviene in una sala riservata ove il papà è presente e dove avviene il parto. Nel reparto di Ostetricia le stanze sono singole con la permanenza del neonato anche nelle ore notturne. L'analgisia epidurale è praticata a tutte le gestanti che l'hanno richiesta durante la gravidanza da un gruppo di anestesisti dedicati all'ostetricia. I rischi del nascere e del partorire sono ridotti al minimo, grazie all'altissima professionalità e all'allenamento delle équipes interessate ad affrontare in urgenza-emergenza anche i casi particolarmente gravi.

Il parto vaginale dopo taglio cesareo



Un numero crescente di donne che hanno partorito col taglio cesareo percepiscono di aver perduto l'opportunità dell'esperienza del parto naturale con tutti i vantaggi che esso comporta. Alcune, per lo più, hanno subito l'intervento come una violenza non necessaria. D'altra parte è noto che il numero dei tagli cesarei nel nostro paese supera le reali necessità di sicurezza. Da qui nasce il desiderio di partorire naturalmente dopo un taglio cesareo, cioè il VBAC (Vaginal Birth After Cesarean).

Le esperienze negli Stati Uniti e in altri paesi hanno dimostrato che il VBAC è possibile e sicuro purché si accetti un rischio di rottura dell'utero durante il travaglio per il cedimento della vecchia cicatrice: ciò è stimato che possa accadere in percentuale fra 0,5 e 1,5 % dei casi a seconda delle procedure adottate. Presso le nostre pazienti la domanda di VBAC è crescente e, da circa un anno, abbiamo adottato Linee guida con un chiaro consenso informato che viene ampiamente discusso con la paziente. Rispetto ad altri centri il Policlinico Gemelli offre anche la possibilità dell'analgisia peridurale. Nell'ultimo anno 68 pazienti hanno voluto vivere questa esperienza e 36 hanno partorito naturalmente. Tutto ciò con grande prudenza e attenzione alla sicurezza.

Centro di accoglienza e conoscenza per il parto
Per informazioni e appuntamenti
email: centroparto@rm.unicatt.it.

Il Percorso clinico assistenziale dedicato ai bambini con tumore solido cerebrale

Organizzare l'assistenza per percorsi clinici vuol dire prendersi in carico e gestire i problemi di salute secondo le conoscenze tecnico-scientifiche e delle tecnologie più avanzate, a servizio del paziente. In una logica di processo, i Percorsi clinici del Policlinico sono trasversali a più Poli e alle strutture territoriali, con l'obiettivo di integrare i diversi servizi e le varie professionalità coinvolte nelle fasi di cura dentro e fuori l'ospedale, dalla diagnosi all'auspicato ristabilimento delle condizioni della persona assistita.

Sempre più forte è, infatti, l'integrazione a fini assistenziali, formativi e di ricerca tra la Fondazione e le principali reti di patologia e di pazienti nazionali e regionali. In particolare, insieme alla Regione Lazio e alle Aziende sanitarie romane, la Fondazione Policlinico - attraverso questa modalità organizzativa - disegna, integra e valuta tutte le fasi di assistenza dei principali problemi di salute.

Dal 2013, anno di attivazione nell'organizzazione aziendale di una Unità dedicata ai Percorsi Clinici, afferente alla Direzione Governo Clinico, il nostro Policlinico ha avviato circa trenta percorsi clinici, per offrire la più efficace e appropriata sequenza di azioni e di interventi nell'assistenza ai nostri pazienti. Per ogni Percorso clinico, a periodicità fissa, il Policlinico avvia incontri di valutazione della qualità, anche con la partecipazione dei pazienti, per monitorare e valutare insieme ai professionisti l'andamento delle azioni previste nel Percorso stesso e definire le necessarie azioni di miglioramento.

Per informazioni sui Percorsi clinico assistenziali della Fondazione Policlinico Agostino Gemelli UOC Percorsi Clinici, afferente alla Direzione Governo Clinico

tel. 06 3015.5955

email: percorsi.clinici@policlinicogemelli.it

Il Percorso clinico assistenziale dedicato ai bambini con tumore solido Cerebrale

I tumori rappresentano una delle principali cause di mortalità e, in particolar modo, la prima causa di mortalità da malattia nei bambini in età pediatrica. In questa categoria di patologie, i tumori neurologici rappresentano la seconda più frequente neoplasia dell'infanzia e dell'adolescenza con circa 150 casi diagnosticati annualmente ogni milione di bambini di età compresa tra 0-14 anni.

Il termine "tumore cerebrale" si riferisce non solo alla sede cerebrale, ma anche ai tumori che si sviluppano nella scatola cranica o, più

Sala di Tecnoconsulto: il Gemelli e Trenta Ore "Insieme per la Salute"

Inaugurata al Gemelli la Sala di Tecnoconsulto dotata di tecnologie a supporto della rete assistenziale di video diagnostica, destinata ai bambini con tumori cerebrali, che è parte del progetto "Insieme Per la Salute". Ha preso parte alla cerimonia per l'Associazione Trenta Ore per la Vita (che ha promosso la Campagna "Home" per la raccolta fondi necessari alla realizzazione) **Lorella Cuccarini** (nella foto con il Direttore Generale del Policlinico **Enrico Zampedri**) testimonial e socio fondatore.



Grazie alla nuova struttura, gli specialisti del Gemelli potranno dialogare in rete con i colleghi di quattro Aziende ospedaliere (Caltanissetta, Crotone, Frosinone e Oristano), per curare a distanza i piccoli pazienti, limitando gli spostamenti di bambini e famiglie dalle proprie residenze.

in generale, nel Sistema Nervoso Centrale (SNC). Non in tutto il territorio italiano sono presenti centri di riferimento o reparti specializzati in neuro-oncologia pediatrica, e quello della "migrazione sanitaria" dei pazienti verso altri centri ospedalieri, anche di Regioni diverse, è un fenomeno di sempre maggiore diffusione sul territorio nazionale.

Vista la complessità di tale patologia, all'interno della Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli (FPUAG) è stato istituito un Percorso Clinico Assistenziale (PCA) dedicato ai bambini con tumore solido cerebrale, per migliorare l'accoglienza e l'assistenza ai piccoli malati e alle loro famiglie sia nella gestione territoriale sia in quella ospedaliera.

La fase di gestione territoriale può iniziare da una visita eseguita dal Pediatra di Libera Scelta o da altre strutture assistenziali regionali o extra-regionali. La gestione ospedaliera parte invece con l'accesso del paziente presso la FPUAG attraverso varie strade: 1) DH/Ambulatorio specialistico; 2) visita specialistica multidisciplinare; 3) ricovero programmato presso il reparto di Neurochirurgia Pediatrica, in caso il paziente necessiti di eseguire un intervento chirurgico; 4) Pronto Soccorso, in casi di accesso in emergenza/urgenza.

Il PCA prevede la valorizzazione dell'attività ambulatoriale specialistica integrata, come momento cardine e di collegamento tra la fase territoriale e quella ospedaliera, oltre che il rafforzamento del momento diagnostico-stadiativo e terapeutico, attraverso la sistematizzazione dell'Unità di Valutazione Oncologica (UVO). L'UVO si caratterizza come un'unità di valutazione funzionale multidisciplinare, cui afferiscono le diverse professionalità specialistiche coinvolte nel percorso di cura del paziente e le cui finalità sono riassumibili in: inquadramento diagnostico iniziale del paziente, valutazione e stadiazione del problema di salute, definizione dell'iter di trattamento, e rivalutazione del paziente nelle fasi successive del percorso.

plinare, cui afferiscono le diverse professionalità specialistiche coinvolte nel percorso di cura del paziente e le cui finalità sono riassumibili in: inquadramento diagnostico iniziale del paziente, valutazione e stadiazione del problema di salute, definizione dell'iter di trattamento, e rivalutazione del paziente nelle fasi successive del percorso.

Per la maggior parte delle patologie neoplastiche a livello cerebrale si rende necessario intervenire con procedure chirurgiche con il fine di esportare la massa tumorale. La FPUAG, in questo senso, rappresenta una delle strutture a livello nazionale che dispone di una Unità Operativa dedicata alla Neurochirurgia Infantile presso la quale, ogni anno, decine di bambini vengono sottoposti a intervento chirurgico. In tal senso il PCA articola i diversi passaggi del paziente nei vari reparti, prevedendo anche l'esecuzione di consulenze riabilitative ai bambini che hanno avuto necessità di intervento.

Altro momento fondamentale è quello della continuità assistenziale post dimissione, per cui il paziente deve essere periodicamente rivalutato dal team multidisciplinare integrato dell'UVO al fine di valutare il decorso della patologia e l'eventuale necessità di ricorrere a trattamenti chemio-radioterapici.

Al fine di favorire l'accessibilità per i pazienti con una diagnosi già definita, è stata prevista l'interfaccia web con lo Sportello Gemelli - Cancro. Dal sito www.policlinicogemelli.it, i familiari del piccolo paziente possono richiedere una prima visita direttamente per via telefonica (chiamando il numero 06 3015.7080) e/o telematica (scrivendo una mail a: sportello.cancro@rm.unicatt.it).

Il Policlinico come una "smart city" conquista l'Oscar della certificazione "green"



Una gestione energetica intelligente ed efficiente, "smart", rispettosa dell'esigenze di tutti, anzitutto dei degenti e di chiunque graviti nella struttura, ma anche rispettosa dell'ambiente. Il modello di gestione energetica globale realizzato dalla Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli, può riassumersi in queste parole. Lo scorso dicembre il Gemelli ha ottenuto la certificazione ISO 50001 da parte di Bureau Veritas, che attesta la presenza di un sistema di gestione dell'energia sostenibile ed efficiente. Il Policlinico è il primo complesso ospedalie-

ro-universitario in Italia ad aver conseguito la prestigiosa ISO 50001, frutto del lavoro di squadra delle componenti dell'Ufficio Tecnico della Fondazione Gemelli, costituito dai Servizi Energetici, dalla Gestione e Manutenzione, dalla Progettazione e Realizzazioni Edilizie e dall'Ingegneria Clinica, e le sinergie con i consulenti tecnici di EfficiencyKNOW e l'organismo di certificazione Bureau Veritas. "Un traguardo importante - afferma l'ing. **Enrico Zampedi**, Direttore Generale del Policlinico - e un riconoscimento al lavoro di tutti e che arriva in una fase storica in cui

è sempre più alta la consapevolezza dell'importanza di realizzare sistemi ecosostenibili attraverso interventi di efficientamento energetico anche in difesa dell'ambiente e del pianeta. Questo riconoscimento, giunto a pochi giorni dalla conclusione della Conferenza mondiale sul Clima di Parigi (Cop 21), manifesta l'impegno del Gemelli di offrire il proprio contributo, dando concretezza e traducendo in buone pratiche gli insegnamenti del magistero papale con l'enciclica di Papa Francesco 'Laudato Si', consegnata alla riflessione non solo di tutti i cattolici, ma di tutti gli abitanti del pianeta Terra".

"Questo riconoscimento - aggiunge l'Energy Manager e Responsabile dei Servizi Energetici del Gemelli, ing. **Carlo Pesaro** - corona anni ed lavoro finalizzato a rendere il più efficiente possibile la gestione energetica del Policlinico". Il Gemelli, dotato di un sofisticato impianto di cogenerazione, che fornisce alla struttura il 60% del fabbisogno energetico interno (elettricità ed energia termica), può essere paragonato a una città di 30 mila abitanti, con consumi di circa 50 milioni di kWh ogni anno e circa 16 milioni di m³ di gas naturale.

Nasce il Centro multidisciplinare per aiutare bambini e adolescenti che abusano di internet



Nasce il Centro Pediatrico Interdipartimentale per la Psicopatologia da web: aiuterà i giovani e i giovanissimi che fanno uso eccessivo e scorretto delle nuove tecnologie. Smartphone, tablet e pc nascondono rischi sul fronte dello sviluppo cognitivo, della salute psichica, ma anche del comportamento e di tipo più prettamente fisico (soprattutto problemi ortopedici e di vista). L'iniziativa è del Policlinico Gemelli e della Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università Cattolica. Alla presentazione, lo scorso gennaio, ha preso parte l'attore **Luca Barbareschi** (nella foto insieme con i responsabili della struttura).

"Si tratta del primo Centro in Italia che integra discipline diverse nello stesso percorso clinico, grazie dalla collaborazione tra l'Area Neuroscienze e l'Area Pediatrica del Gemelli, per la presa incarico di un numero crescente di patologie legate alla grande diffusione di internet e delle applicazioni digitali", spiega il prof. **Federico Tonioni**, Istituto di Psichiatria, Università Cattolica del Sacro Cuore, Responsabile dell'Area delle Dipendenze da Sostanze e delle Dipendenze Comportamentali del Gemelli -. L'uso disfunzionale del tempo passato online può innescare distorsioni nei processi di costruzione dell'identità e dell'immagine personale in bambini e adolescenti, correlate a nuovi fenomeni dissociativi, portando alla dipendenza patologica e a segnali crescenti di ritiro sociale". "La Pediatria - afferma il prof. **Pietro Ferrara**, Istituto di Clinica pediatrica dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e Referente Nazionale per maltrattamento e abuso della Società Italiana di Pediatria - sta cambiando radicalmente e deve sempre più occuparsi

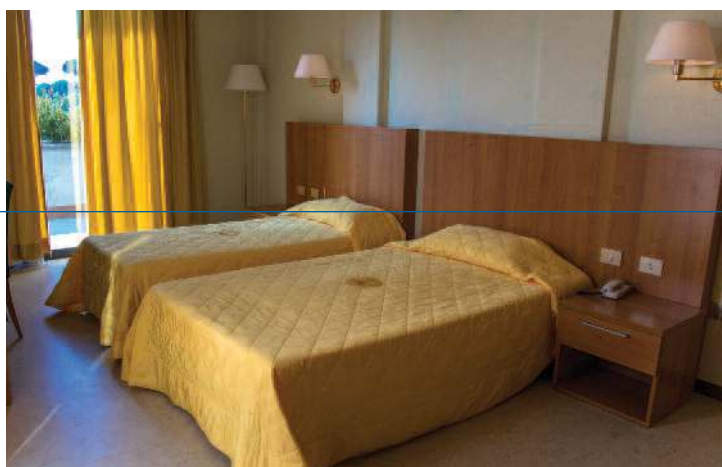
di problematiche una volta sconosciute, ma che sempre più hanno risvolti sociali e comportamentali". "Il Centro avvia un'esperienza pilota che affronta il problema delle dipendenze da rete a 360° - conclude il prof. **Eugenio Mercuri**, Direttore dell'Istituto di Psichiatria e Direttore dell'UOC di Neuropsichiatria Infantile -. Per la prima volta si offrirà una presa in carico completa, aiutando i ragazzi e le loro famiglie nell'affrontare tutte queste problematiche".

Per informazioni:

Ambulatorio per la Dipendenza da Internet (dott.ssa Gianna Autullo lun-ven, ore 10-14, tel. 06.3015.4122), correlato con **Ambulatori di Neuropsichiatria Infantile** (dott.ssa Daniela Chieffo mer. ore 14.30-16.30) e con **Ambulatori di Pediatria** (dott.ssa Valentina Giorgio mer. ore 15-16.30), qualora se verificasse la necessità

RESIDENZA SANITARIA DI OSPITALITÀ PROTETTA GEMELLI

Vicino ai tuoi cari, comodamente all'interno del Policlinico Gemelli



La Residenza è la struttura di accoglienza nata per risolvere i problemi logistici del soggiorno di pazienti e loro parenti, studenti, docenti, congressisti e per chi effettua terapie senza necessità di ricovero ospedaliero.

- Bar interno e ampio soggiorno
- 43 camere, di cui 4 attrezzate per ospiti diversamente abili
- Sala ristorante

RESIDENZA SANITARIA DI OSPITALITÀ PROTETTA

All'interno del Campus Universitario, vicino all'eliporto
Largo Francesco Vito, 1 - 00168 Roma, Tel/Fax +39 06 3050901
residenza.protetta@policlinicogemelli.it
www.policlinicogemelli.it

Servizio navetta interno ogni 15 minuti dalle ore 7:30.

Gemelli



Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli
Università Cattolica del Sacro Cuore

Itinerario di riflessione, cultura e preghiera per celebrare le Giornate della Vita e del Malato



Un itinerario per tutti di riflessione, cultura e preghiera: l'iniziativa promossa dal Centro Pastorale e dalla Cappellania, in collaborazione con la Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli e con la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica, in occasione della 38ma Giornata Nazionale per la vita (7 febbraio) e della 25ma Giornata Mondiale del Malato (11 febbraio), ha unito

idealmente i due temi ("La misericordia fa fiorire la vita" e "Affidarsi a Gesù misericordioso come Maria: "Qualsiasi cosa vi dica, fatela" (Gv 2,5)"). Nell'arco di tre giornate (8-9-10 febbraio), si sono svolte riflessioni quotidiane, nel corso delle celebrazioni nelle cappelle del Policlinico e con messaggi condivisi insieme ai malati e al personale. L'11 febbraio hanno avuto luogo le celebrazioni eucaristiche (nella Cappella S. Giuseppe Moscati, in diretta con TV2000, e nella Cappella S. Giovanni Paolo II) e la Tavola Rotonda nella Hall del Policlinico in cui è stato affrontato il tema: «Affidarsi/-re a Gesù misericordioso fa fiorire la Vita», con gli interventi dell'Assistente Ecclesiastico Generale dell'Università Cattolica, S. E. mons. **Claudio Giuliodori**, del prof. **Giuseppe Zuccalà**, Direttore della Scuola di specializzazione in Medicina d'Urgenza, del dott. **Domenico Delle Foglie**, Direttore del SIR - Servizio Informazione Religiosa della CEI, e del Direttore Generale del Policlinico, ing. **Enrico Zampedri**.

A conclusione dell'esperienza di riflessione-studio è stato presentato un documento, una sorta di "decalogo", per vivere le Opere di Misericordia all'interno del Policlinico e dell'Università.

IL GEMELLI RISERVA UN'ACCOGLIENZA SPECIALE AI PAZIENTI IN DIALISI CHE RAGGIUNGONO ROMA PER IL GIUBILEO

In occasione del Giubileo straordinario della Misericordia, la Residenza di Ospitalità Protetta, in collaborazione con la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli e con le Associazioni di Volontariato dedicate alle persone in dialisi, propone un progetto di accoglienza globale per le persone in trattamento di emodialisi provenienti dalle diverse regioni italiane e dall'estero, che desiderano vivere l'esperienza di fede dell'Anno Santo, anche con la propria famiglia.

L'iniziativa "Giubileo, Residenza per dializzati", è sostenuta dalle principali associazioni delle persone in dialisi - ANED, Associazione nazionale Dializzati e Trapiantati, Associazione Malati di reni e ANNA, Associazione Nazionale Noi negli Altri - e ha l'obiettivo di favorire la mobilità di persone fragili che non possono spostarsi dal proprio luogo di residenza e di cura senza garanzia di assistenza sanitaria personalizzata e costante.

Le offerte di soggiorno sono dedicate a tre tipologie di viaggiatori: ospiti singoli, famiglie e gruppi organizzati (ma possono essere attivati anche programmi particolari secondo esigenze specifiche); si sviluppano in tre giorni e due notti a Roma e comprendono: l'alloggio nella Residenza di Ospitalità Protetta dove, previo invio al reparto della scheda dialitica, il paziente potrà essere sottoposto al trattamento necessario in un turno serale riservato, potendo partecipare a un'Udienza Papale e passare attraverso la Porta Santa della Basilica di San Pietro.

In particolare, i "pazienti giubilarî" potranno partecipare alle udienze speciali del 16 marzo, in occasione del Giubileo dei Trapiantati e dei Dializzati, e del 10 giugno, in occasione del Giubileo dei Malati.

Per informazioni:

Residenza di Ospitalità Protetta

tel. 06.3015.5680; tel/fax: 06.3050.901

email: residenza.protetta@policlinicogemelli.it

Centro Dialisi Residenza Protetta

tel. 06.3015.5485; fax. 06.3015.5491

email: centro.dialisi@rm.unicatt.it

Ogni giorno su TV2000 la S. Messa dal Gemelli



Una testimonianza di preghiera e di vicinanza ai malati: dal 10 febbraio, mercoledì delle Ceneri e inizio del cammino quaresimale, in diretta dalla Cappella "S. Giuseppe Moscati" (III piano, Policlinico Gemelli) è trasmessa ogni giorno, su TV2000, la S. Messa mattutina delle 8.30.

Questa iniziativa, che si ripete da alcuni anni, in collaborazione fra la Fondazione Policlinico Universitario "A. Gemelli", il Centro Pastorale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, la Facoltà di Medicina e Chirurgia e l'emittente della Conferenza Episcopale Italiana, permetterà sia a chi potrà essere fisicamente presente, sia ai pazienti del Policlinico, che potranno seguire le liturgie trasmesse nelle stanze di degenza, sia a quanti si collegheranno dalla propria abitazione o da altre strutture sanitarie, di vivere in comunità e con fede il cammino della Quaresima.

La trasmissione della Santa Messa in diretta tv è in programma fino a mercoledì Santo, 30 marzo 2016, sempre alle ore 8.30 del mattino. Per esigenze organizzative, chi voglia partecipare alla celebrazione dovrà raggiungere la Cappella entro le ore 8.20 di ogni giornata.

Nella foto, il Crocifisso installato sull'altare della Cappella San Giuseppe Moscati, opera del Maestro Enrico Bravo

Al Gemelli Fisioterapia ambulatoriale non stop Il Centro lavora con pazienti di tutte le età

Dalle 8 della mattina alle 8 della sera e per pazienti da 0 a 100 anni. Questa è la risposta della fisioterapia ambulatoriale del Gemelli alla domanda di trattamenti compatibili con gli impegni della vita quotidiana e di attenzione ai bisogni di pazienti di tutte le età.

Il Centro, di cui è responsabile il prof. **Antonio Sgadari** offre un percorso di cura articolato, in cui riabilitazione e rieducazione, mantenimento e prevenzione contribuiscono al raggiungimento del massimo recupero funzionale e benessere psico-fisico.

I trattamenti riabilitativi per i soggetti reduci da un infortunio osteo-muscolare, un intervento chirurgico o affetti dalla riabilitazione di una malattia cronica sono individuali e comprendono:

terapie manuali (mobilizzazione articolare, stretching muscolare assistito, massaggio connettivale decontratturante, riflessogeno, miofasciale, linfodrenante o trasversale profondo, stretching capsulare, pompaggio, facilitazione neuromuscolare propriocettiva, taping, osteopatia);

terapie strumentali (laser ad alta potenza, TECAR, ultrasuoni, onde d'urto, ipertermia, magnetoterapia, T.E.N.S., ionoforesi, elettrostimolazione);

chinesiterapia attiva (esercizi in carico naturale, con piccoli attrezzi, pesi liberi, macchine per l'allenamento della forza ed ergometri di vario tipo svolti sotto la guida del fisioterapista).

La prevenzione ed il mantenimento sono rivolti alle persone con condizioni croniche stabilizzate e a quelle che vogliono prevenire le malattie e si basano su corsi di ginnastica medica, diversificati e specifici per problemi posturali, dolori lombari e dorsali cronici, squilibri muscolo-scheletrici, dolore pelvico cronico, disturbi dell'equilibrio/movimento ovvero su protocolli di allenamento individuale, per pazienti con cardiopatie, obesità, osteoporosi, diabete, malattie vascolari, etc.

La "ricetta" su cui si basa il Centro è che



uno stabile benessere psico-fisico può essere raggiunto mettendo insieme, sapientemente e in modi e misure adattati al paziente, tre ingredienti fondamentali. Il primo è l'esercizio fisico terapeutico, che consente di recuperare la funzione dopo un intervento o un infortunio, di prevenire le malattie e i dolori osteo-muscolari e di mantenere la forma migliore. Il secondo ingrediente è costituito dalle terapie manuali, ovvero i massaggi, le mobilizzazioni e tutti quei trattamenti in cui la sensibilità, l'abilità e l'esperienza del fisioterapista sono cruciali. Il terzo è rappresentato dalle terapie strumentali, cioè i moderni mezzi di terapia (laser, tecar, etc.). Nessuno di questi ingredienti però da solo è sufficiente: infatti anche la tecnologia più avanzata porta a risultati modesti se non è coadiuvata dalla sapienza antica delle mani di un fisioterapista esperto e si non si è aiutati a introdurre l'esercizio fisico, corretto e regolare, all'interno della nostra vita quotidiana. È solo mettendo insieme tutti questi ingredienti, rispettando dosi e tempi, che si ottiene una ricetta da MasterChef e si centra l'obiettivo della salute e del benessere. Ed è per questo che presso il Centro, a meno che non sia diversamente prescritto, le sedute di riabilitazione durano almeno un'ora e prevedono un insieme di trattamenti manuali, terapie strumentali e chinesiterapia.

Tutti i trattamenti sono svolti sotto la costante supervisione del personale medico,

che redige il protocollo personalizzato di riabilitazione o di mantenimento/prevenzione e supervisiona il lavoro con test specifici e periodiche visite di controllo. Lo staff è composto da un geriatra, un medico dello sport, due fisiatristi e 11 fisioterapisti. Presso il Centro possono essere svolti anche esami quali ECG da sforzo, test cardiopolmonare da sforzo, studio del metabolismo basale, studio della composizione corporea, analisi computerizzata del passo, stabilometria statica e dinamica, determinazione del rischio di cadute, densitometria ossea, Holter metabolico con determinazione del livello di attività fisica nella vita di tutti i giorni e trattamenti quali l'infiltrazione endo-articolare di acido ialuronico e la mesoterapia.

Il Centro si trova ai piani -1 (Fisioterapia e Riabilitazione) e -2 (Prevenzione e Mantenimento) della Palazzina CeMI (Centro di Medicina dell'Invecchiamento) del Policlinico A. Gemelli. Tutte le prestazioni sono a pagamento (no SSN) e sono attive convenzioni con i principali Fondi e Assicurazioni. I frequentatori del Centro hanno la possibilità di usufruire dei parcheggi interni a tariffe scontate.

Per informazioni o prenotazioni:

tel. 06.3015.5907

email: gemelli.healthness@rm.unicatt.it

QR code: inquadratelo col cellulare

Il simbolo di forma quadrata che trovate in prima pagina è un "QR code". Inquadrato con la fotocamera del cellulare, collega direttamente alla versione pdf, scaricabile e stampabile, che si ottiene dal sito www.policlinicogemelli.it. Perché funzioni, il telefono deve potersi collegare ad internet, avere la fotocamera ed il programma (scaricabile gratis dalla rete) che riesce a "vedere" e leggere i QR code.

Per maggiori informazioni: <http://bit.ly/QRistruzioni>



Gemellinforma - Bollettino a diffusione interna per il Policlinico "A. Gemelli" di Roma
Testata in attesa di registrazione

Direttore: Nicola Cerbino

Board editoriale: A. Giulio De Belvis, Luca Revelli, Giorgio Meneschincheri, Carla Alecci, Annia Lucina della Penna, Federica Mancinelli, Antonella Muschio Schiavone, Emiliana Stefanori

Consulenza giornalistico-editoriale:

Value Relations srl - Enrico Sbandi

Redazione tecnico-scientifica: Alessandro Barelli, Christian Barillaro, Ettore Capoluongo, Ivo Iavicoli, Roberto Iezzi, Gaetano Lanza,

Marco Marchetti, Mario Rigante, Carlo Rota.

Stampa: Cangianno Grafica - via Palazziello 80040 Volva (Na)

Gemelli



Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli
Università Cattolica del Sacro Cuore

MediCinema: rush finale per le donazioni

Grande successo della campagna sulle reti Rai



Il traguardo del cinema al Gemelli con MediCinema Italia Onlus, il primo all'interno di un grande ospedale, è vicino: proprio per questo i sostegni che arriveranno in questo rush finale saranno ancora più importanti. La realizzazione della struttura sarà completata entro i primi giorni di marzo. L'ex aula di Anatomia della Facoltà di Medicina diventerà la prima sala di cinematerapia, sul modello, inedito per l'Italia, di quanto realizzato nel Regno Unito all'ospedale St. Thomas di Londra. Tutte le Associazioni di volontari che operano al Gemelli e gli studenti della Facoltà di Medicina dell'Università Cattolica del Sacro Cuore saranno progressivamente coinvolte per permettere a tutti i degenti del Gemelli di fruire di questa opportunità.

La raccolta fondi è ancora aperta, dopo il grande successo della sottoscrizione realizzata grazie alle reti televisive Rai: occorrono risorse per il completamento delle strutture e dei servizi. Partecipare (le modalità sono riportate nel box in basso) significa dare un concreto aiuto per realizzare il sogno di offrire il cinema ai malati del

Policlinico Gemelli.

La promozione della costruzione della sala MediCinema al Gemelli, effettuata sulle reti Rai dal 4 al 10 gennaio, ha dato ottimi frutti: sono stati raccolti oltre 85mila euro, grazie a 36mila donazioni (dal 3 all'11 gennaio 2016), rese possibili dalla disponibilità degli operatori Tim, Vodafone, Wind, H3G, Postemobile, Coopvoce, Fastweb, TWT.

Alla divulgazione della campagna ha contribuito un gruppo straordinario di artisti, giornalisti e programmi, che hanno consentito, grazie anche alla moltiplicazione dei contatti tramite social network, di raccogliere partecipazioni in tutta Italia: dal regista Premio Oscar **Giuseppe Tornatore**, autore del video istituzionale MediCinema andato in onda su tutte le reti Rai, a **Monica Guerritore**, madrina del progetto fin dai suoi primi passi, a **Fabrizio Frizzi**, **Rocco Papaleo**, **Giovanni Veronesi**, **Valeria Marini**, **Alessandro Gassman**, **Valerio Mastandrea**, **Vinicio Marchioni**, **Paolo Ruffini**, **Massimiliano Bruno**, **Valentina Lodovini**, **Giulio Base**, **Simona Ventura**.

Fondamentale l'apporto dei programmi e delle redazioni delle reti Rai: da "Uno Mattina", con **Franco Di Mare** e **Francesca Fialdini**, che per tutta la settimana ha raccontato con particolare cura ed efficacia le tematiche dell'innovativo progetto, a quella di "Porta a Porta" con **Bruno Vespa**, ai "I fatti vostri" con in testa **Michele Guardì** e **Giancarlo Magalli**; alla "Vita in diretta" con **Marco Liorni** e **Cristina Parodi**, a "Elisir" con **Michele Mirabella**, a "Kilimangiaro" con **Camilla Raznovich**, "A Sua Immagine" con **Lorena Bianchetti**, a "Doreciakgulf" di **Vincenzo Mollica**, a "Uno Mattina in Famiglia" con in testa **Tiberio Timperi** e **Ingrid Muc-**

citelli, alla "Domenica Sportiva" con **Giusy Versace**, a "Quelli che il calcio" con **Nicola Savino**, a l'"Arena" con **Massimo Giletti**, a "Che tempo che fa". Spazio al progetto anche a "Buongiorno Regione Lazio", "Affari Tuoi", "Tempi supplementari", "Virus", "Mi manda Rai Tre", "Il Caffè di Raiuno" e "Sabato in". Capillare lo spazio al progetto su Rai Radio 1, raccontato in tanti programmi tra cui "Italia Sott'inchiesta" di **Emanuela Falcetti**, "Radio Anch'io", "Voci del mattino", "Restate Scomodi", "Life Obiettivo benessere" di **Annalisa Manduca**, "Zapping" e "Mary Pop" di **Maria Teresa Lamberti**, ma anche Rai Radio 2, con "Non è un Paese per giovani", e Isoradio con la conduttrice **Maria Laura Veneziano**, sempre attenta alla divulgazione medica. A queste trasmissioni si sono aggiunti gli approfondimenti quotidiani con servizi e interviste a Rai News24 e alla TGR Lazio, con il contributo di **Paolo Del Brocco** e Rai Cinema, che hanno portato i telespettatori sul cantiere in evoluzione dentro il Policlinico e descritto le prospettive della ricerca medica e multidisciplinare sulla cinematerapia a favore dei pazienti e dei loro familiari.

Di grande efficacia anche il sostegno giunto da giornalisti, autori, personalità e influencer, non solo del mondo Rai: **Piera Detassis**, **Maurizio Costanzo** e **Federica Gentile**, i ragazzi del **Cinema America Occupato**, i **100autori**, **Davide Dellacasa**, la comunità dello **Spazio Vita** e **Nemo** del **Niguarda** di Milano.

La grande comunità del Gemelli si è impegnata a fondo per la riuscita della campagna, che ha coinvolto pazienti, medici, docenti e studenti, infermieri e tutta la struttura amministrativa. Un intenso lavoro di squadra che è riuscito a interessare decine di migliaia di persone, che hanno generosamente contribuito alla raccolta fondi, a cui va il grazie sincero del Management della Fondazione Policlinico Gemelli, della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e di MediCinema Italia Onlus.

Molti i partner che hanno contribuito alla realizzazione del progetto MediCinema al Gemelli sin dalla prima fase progettuale e promuovono iniziative di fundraising dedicate sia all'allestimento della sala che alle attività di cinematerapia e laboratori creativi: **The Walt Disney Company Italia**, primo e più grande sostenitore con una importante donazione; **Rai Cinema**; **Terna Spa**; **Federmanager**; **l'Associazione dei Consulenti del lavoro**; **MPI Italia**; **AIDDA Lazio**, **Cinemeccanica** e **Pino Chiodo Cinema Engineering**, **Manutencoop**.

ECCO LE MODALITÀ PER CONTRIBUIRE AL MEDICINEMA-GEMELLI

Contribuire al progetto MediCinema è semplice. Si può sostenere il progetto con un bonifico bancario, da effettuare a favore di "MediCinema Italia Onlus", via **Fontana 22, 20122 Milano**, su uno dei conti correnti: **UBI Banca**, con il codice IBAN: **IT96C 05428 03200 0000 0000 9230** oppure **Unicredit Banca**, con codice IBAN: **IT47Y 02008 01760 0001 0293 3164**.

Si può anche donare tramite le iniziative di UBI Banca, che aiuta a sostenere la Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli e la realizzazione del MediCinema: sottoscri-

vendo il **Social Bond UBI Comunità** per la Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli, sarà devoluto lo 0,50% del valore nominale delle obbligazioni sottoscritte.

In alternativa, si può contribuire con un messaggio al numero +39 342 9927673, scaricando e attivando l'app UBI Pay tramite il servizio invio denaro di Jiffy.

Infine, si può effettuare un Bonifico Solidarietà online esente da commissioni (per i titolari del servizio di banca multicanale Qui UBI), o con un bonifico in filiale, sempre senza commissioni, sul conto corrente della Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli, presso Banca Popolare di Bergamo - IBAN: IT66B054280320000000009601.

Dettagli su: www.ubibanca.com/page/gemelli.

Il Fondo Carità muove i primi passi: così la solidarietà alimenta la speranza

Considerare il malato prima di tutto come "persona", a cui offrire cura, dedizione e amore è la missione prioritaria del Policlinico Gemelli.

Ma abbiamo deciso di andare oltre, facendoci carico anche dei bisogni di coloro che vivono in situazioni di disagio sociale e di fragilità esistenziale e che non sono in grado di far fronte alle normali esigenze di tutti i giorni. Così è nato il Fondo Carità, per rispondere in modo rapido e diretto ai bisogni che emergono nella vita dell'ospedale, attraverso l'ascolto e la conoscenza di situazioni di emergenza sociale ed economica di singoli pazienti o delle loro famiglie. Il Fondo Carità provvede a sostenere spese per farmaci non prescrivibili, spese per l'istruzione di orfani e di indigenti, spese per il rientro in patria di pazienti stranieri in difficoltà economica e cerca di risolvere tante altre piccole necessità quotidiane che possono talvolta sembrare insormontabili. Il Fondo dispone di risorse finanziarie, espressamente individuate per i suoi scopi, che sono direttamente amministrate dalla Fondazione.

I primi interventi del Fondo Carità segnalati dalla dottoressa **Marika Pane**, responsabile clinico del Centro Nemo pediatrico, e dalla dottoressa **Francesca Giansante**, Assistente Sociale del Policlinico Gemelli, riguardano storie molto diverse fra loro.

In un caso il contributo erogato è stato utilizzato per acquistare i biglietti ferroviari per una coppia di genitori che ogni settimana si recavano con il figlio neonato presso l'ambulatorio di ortopedia per la sostituzione del



gesso correttivo, a seguito di diagnosi di "pie-de torto congenito", in attesa dell'intervento chirurgico. La famiglia è indigente e abitante fuori Roma e le spese per i viaggi aggravavano una condizione economica già precaria.

Nel secondo caso, il Fondo è servito ad aiutare un bambino residente in un piccolo comune montano del Molise, affidato al papà, da anni disoccupato. Il bambino, seguito presso gli ambulatori di neuropsichiatria infantile, è accompagnato al Gemelli quattro volte l'anno per accertamenti e terapie non erogabili presso i servizi territoriali di appartenenza. Le spese di viaggio sono ingenti e difficilmente sostenibili senza un aiuto esterno.

Il terzo intervento è stato attivato per una madre che ha partorito il proprio figlio prematuramente al Gemelli, abbandonata dal compagno all'inizio della gravidanza, senza lavoro e senza alcuna fonte di reddito. Il Fon-

do Carità le ha permesso di disporre di una somma di denaro utile a sopperire alle prime e più impellenti necessità del bambino subito dopo la dimissione, in attesa dell'intervento dei servizi sociali territoriali.

Ogni giorno gli operatori del Policlinico Gemelli entrano in contatto con quella fragilità sociale che ormai caratterizza la vita di una parte consistente della popolazione. Sempre più spesso i servizi territoriali non sono in grado di creare la rete di supporto indispensabile alla dimissione di un paziente fragile.

La nascita del Fondo Carità è una possibilità di portare avanti progetti di aiuto meglio strutturati, di programmare tempestive dimissioni protette laddove i tempi dei servizi territoriali richiederebbero un prolungamento della degenza, di dare una speranza di cambiamento agli utenti che ne hanno beneficiato.

COME DONARE

Donare è facile, basta fare un bonifico intestato a:

Banca Popolare di Lodi

c/c IT36-F-05034-01633-00000-0005587

riportando la causale "Fondo Carità".

fondocarita@policlinicogemelli.it

+39 06 30156335

www.policlinicogemelli.it

Gemelli 
Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli
Università Cattolica del Sacro Cuore

Fondo Carità



AIUTIAMO CHI SOFFRE
E CHI HA BISOGNO